

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
DEL COMUNE DI POSINA**

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile" diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

In particolare per gli enti locali la suddetta riforma contabile, disciplinata dal decreto legislativo 118 del 2011 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio, ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa.

L'armonizzazione contabile ha visto una prima fase di sperimentazione iniziata nel 2012 a cui hanno aderito un gruppo di enti, ed una seconda fase prevista dal decreto legge del 31 agosto 2013, n. 102, all'articolo 9, comma 4, con il quale è stata data l'opportunità agli enti locali di entrare dal 2014 nella sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Nel corso dell'anno 2014 è stata approvata la normativa definitiva relativa all'introduzione a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. 10 agosto 2014, n°126 che ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n° 118 e di conseguenza il TUEL di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n°267.

Le principali novità dell'armonizzazione possono essere così riassunte:

- adozione del bilancio di previsione triennale: per la prima annualità gli stanziamenti sono espressi sia in termini di competenza, sia in termini di cassa, mentre per i due esercizi successivi viene redatto in termini di sola competenza, secondo una classificazione del bilancio per missioni e programmi;
- nuovi principi contabili;
- principio concernente la programmazione di bilancio;
- principio della competenza finanziaria potenziata;
- previsione di piani dei conti integrati sia a livello finanziario, sia a livello economico-patrimoniale;
- nuovo documento unico di programmazione "DUP" in sostituzione della relazione previsionale e programmatica.

Uno dei cardini su cui si basa il nuovo sistema contabile è, quindi, il principio della competenza finanziaria potenziata. In forza di tale principio, le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Le entrate sono invece articolate in titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del nuovo bilancio, al documento è allegata una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa della documentazione. Tra i principali prospetti si segnalano: le entrate per titoli, tipologie e categorie; le spese per missioni, programmi e macroaggregati; l'elenco delle previsioni secondo la struttura del livello IV del piano dei conti finanziario.

Si precisa, tuttavia, che tali livelli di ulteriore dettaglio rientrano per normativa nella sfera di competenza della Giunta (macroaggregati) o dei dirigenti (articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario).

Inoltre, il bilancio affianca ai dati di competenza anche le previsioni di cassa ed è previsto anche lo stanziamento di un fondo di riserva di cassa dell'ammontare minimo del 0,20% delle spese finali.

Infine, si evidenzia che nel bilancio è esplicitato l'importo del fondo pluriennale vincolato (F.P.V.).

Come riportato nel principio applicato della competenza finanziaria, il F.P.V. è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello di assunzione e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale è immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nello stesso esercizio finanziario), nonché all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

Dal prospetto degli equilibri di bilancio si rileva l'entità del Fondo pluriennale vincolato, iscritto tra le entrate, che finanzia impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi considerati nel bilancio 2020-2022.

La nota integrativa

Tra i nuovi allegati da predisporre dal 2015 (lettera "m" punto 9.3 principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio) è stata inserita la "**nota integrativa**", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio e che ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti nello schema di bilancio 2021-2023, nel DUP, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In linea generale, la nota integrativa contiene i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni dell'ente, l'elenco analitico delle quote vincolate e accertate del risultato di amministrazione presunto al 31.12 dell'esercizio precedente, l'elenco analitico degli utilizzi delle

quote vincolate ed accertate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, l'elenco degli interventi programmati per spese per investimento, l'elenco delle garanzie principali e non presentate all'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi in vigore, gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti di strumenti finanziari derivati, l'elenco dei propri enti e organismi strumentali indicando che i relativi bilanci consuntivi sono visionabili sul sito istituzionale, l'elenco delle partecipazioni possedute indicando la relativa quota di partecipazione ed infine deve indicare tutte le informazioni necessarie per poter interpretare il bilancio di previsione.

Il decreto del Ministero delle Finanze del 4 agosto 2016 sancisce, inoltre, che nella nota integrativa debbano essere indicate le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo presunto di cui all'articolo 3, comma 31 del D.lgs. 118/2011. Per ciascuna componente del disavanzo devono essere indicate le modalità di ripiano indicandone l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, e le analisi di tale disavanzo.

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si ritiene dunque di integrare le informazioni contenute nei documenti di bilancio con quanto segue:

Bilancio di previsione 2021-2023

PREMESSE

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2021/2023.

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D. Lgs.118/11 e ss.mm. ii.).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di eventuali deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D. Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D. Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

ENTRATE CORRENTI

La previsione delle **entrate tributarie** è stata calcolata in base alle normative vigenti e tenendo conto della manovra di finanza pubblica. Per l'IMU è stato stimato un gettito pari ad € 175.000,00, confermato rispetto alla previsione 2020.

Con riferimento alla TARI, tenuto conto del quadro normativo in evoluzione, l'entrata è stata iscritta nelle previsioni secondo quanto previsto dal Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti attualmente in vigore, fatta salva la possibilità, nei tempi e modi che verranno previsti dalla legge, di rivedere le tariffe in conformità al nuovo Piano finanziario che verrà approvato successivamente.

Lo stanziamento del Fondo di solidarietà comunale è stato previsto nella stessa misura del 2020 pari ad € 68.598,59.

Per l'addizionale comunale si è stanziato un importo di 65.000,00.

Le altre entrate del titolo I sono state stimate sulla base del trend storico e dei dati conosciuti, secondo una previsione prudente.

La previsione dei **trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche** è stata stimata in € 70.977,71 tenendo conto della media dell'accertato dell'ultimo triennio.

I **trasferimenti correnti da Amministrazioni locali** sono rappresentati soprattutto da trasferimenti regionali (per asili nido, attività sociali, assistenza domiciliare).

Le **entrate extratributarie** sono state stimate sulla base del trend storico ed in coerenza con i principi contabili del bilancio armonizzato. In base al principio di competenza finanziaria potenziata, le entrate sono iscritte e accertate per intero in base al titolo giuridico che le rende esigibili nell'esercizio e non "per cassa" sulla base degli incassi. Allo scopo è previsto in spesa un fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità.

Le entrate extratributarie sono previste per € 274.359,64 Euro, minori rispetto al 2020 in via prudenziale. Sono inoltre in diminuzione, per le condizioni contingenti del mercato altre voci minori d'entrata per rimborsi o proventi. Infine, diminuiscono alcune voci d'entrata non ricorrenti (proventi da campagna di esumazioni).

SPESE CORRENTI

L'importo complessivo delle **spese correnti** è pari ad € 720.654,30 nel 2021, € 738.182,62 nel 2022 e ad € 739.020,50 nel 2023.

Le spese correnti sono state stimate sulla base del trend storico, della necessità di garantire il mantenimento del livello attuale dei servizi resi e delle politiche che l'Amministrazione intende attuare nel triennio 2021-2023.

Il trend della spesa per macroaggregato è il seguente:

Spesa assestato 2020	2020 (assestato)	2021 (previsione)	2022 (previsione)	2023 (previsione)
Redditi da lavoro dipendente	€ 227.684,31	€ 158.393,02	€ 171.038,75	€ 171.038,75
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 18.637,78	€ 15.505,69	€ 11.247,85	€ 11.247,85
Acquisto di beni e servizi	€ 327.778,56	€ 360.145,31	€ 364.959,33	€ 367.141,09
Trasferimenti correnti	€ 72.526,56	€ 59.954,47	€ 59.341,14	€ 59.341,14

Interessi passivi	€ 42.487,03	€ 46.287,57	€ 43.523,40	€ 42.179,52
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 374,50	€ 200,00	-	-
Altre spese correnti	€ 29.670,08	€ 80.168,24	€ 88.072,15	€ 88.072,15
TOTALE	€ 719.158,82	€ 720.654,30	€ 738.182,62	€ 734.020,50

Per quanto attiene la **spesa per il personale** a tempo indeterminato e determinato, si rimanda a quanto previsto dal piano del fabbisogno del personale.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL, in quanto è previsto in:

- € 6.275,43 per l'anno 2021, pari allo 0,87% delle spese correnti;
- € 6.275,43 per l'anno 2022, pari allo 0,85% delle spese correnti;
- € 6.275,43 per l'anno 2023, pari allo 0,849% delle spese correnti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel bilancio di previsione è stato previsto un fondo svalutazione crediti nella percentuale del 100%.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2021-2023 è evidenziata nei prospetti allegati al bilancio. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate, applicando al rapporto tra gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice (ovvero sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui). Gli importi accantonati sono € 46.553,64 per l'anno 2021, € 54.457,55 per l'anno 2022 ed € 54.457,55 per l'anno 2023. Non sono stati ricompresi nel calcolo del F.C.D.E., come previsto dalla normativa vigente, le entrate tributarie accertate per cassa, i trasferimenti da altri enti pubblici ed i trasferimenti dall'Unione europea.

Spese d'investimento e prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli d'indebitamento degli enti locali

L'ammontare della spesa in conto capitale, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Il valore del Programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 ammonta complessivamente ad € 4.064.330,00.

			CODICE ISTAT			Tipologia	settore	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
			Reg.	Prov.	Com.				2021	2022	2023		Importo	Tipologia
N. progr.	Cod. Int. Amm.ne													
9	02	005	024	049	03 recupero	01.04 marittimi lacuali o fluviali	Intervento a favore dello sviluppo turistico, collegamento ciclabile tra i comuni di Posina, Laghi, Arsiero e Velo d'Astico e potenziamento viario S.P. 81 Valposina e S.P. 138 della Borcola tra le Province di Vicenza e Trento – lavori per il recupero dello specchio d'acqua dei laghetti Laghi – Arsiero con sua definitiva impermeabilizzazione e sistemazione dell'area già in proprietà dell'Unione Montana Alto Astico.	1.272.267,00	0,00	0,00	N	0,00		
9	02	005	024	080	01 nuova realizzazione	01.01 - stradali	Intervento a favore dello sviluppo turistico, collegamento ciclabile tra i comuni di Posina, Laghi, Arsiero e Velo d'Astico e potenziamento viario S.P. 81 Valposina e S.P. 138 della Borcola tra le Province di Vicenza e Trento – Lavori per il miglioramento, il potenziamento, il completamento ed il collegamento delle infrastrutture viarie, ciclabili e pedonali dei Comuni di Posina, Laghi, Arsiero e Velo d'Astico IN ESSERE	2.292.063,00						
9	02	005	024	080	04 – ristrutturazione	01.01 - stradali	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO STRUTTURALE PONTI SUL TORRENTE POSINA DANNEGGIATI DAGLI EVENTI ATMOSFERICI DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018	500.000,00						

Non è previsto il ricorso al debito per il finanziamento delle spese d'investimento.

SPESE PER MUTUI E INTERESSI PASSIVI

	2019	2020	2021	2022	2023
Debito residuo al 31.12 a.p.	€ 988.134,79	€ 893.631,08	€ 816.682,53	€ 721.956,03	€ 639.424,41
Quota capitale	€ 52.648,11	€ 39.260,97	€ 53.781,64	€ 43.475,44	€ 42.637,56
Quota interessi	€ 41.855,60	€ 37.687,58	€ 40.944,86	€ 39.056,18	€ 37.712,3
Spesa annua	€ 94.503,71	€ 76.948,55	€ 94.726,50	€ 82.531,62	€ 80.349,86

Le previsioni di spesa della Missione 50 – Debito pubblico includono le sopraelencate quote di ammortamento dei mutui. Nel corso del 2020 si nota una minor spesa relativa ai mutui in quanto si è provveduto alla rinegoziazione di alcune posizioni.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2019

Tra gli allegati al bilancio di previsione è inserito anche il prospetto "Allegato a) Risultato presunto di amministrazione" all'inizio dell'esercizio 2020". Trattasi di una verifica preliminare del risultato di amministrazione al 31/12/2020 reso obbligatorio dalle nuove norme sull'armonizzazione contabile. Il prospetto rileva un risultato presunto negativo di euro -107.721,22, ma rimane un risultato presunto, in quanto consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Rispetto a questo si ricorda che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 del 30/07/2015 ha approvato il ripiano del disavanzo tecnico di amministrazione 2014 di € -208.315,27 in quote costanti fino al 2044. Nel bilancio 2021/2022 è stata iscritto un apposito fondo per l'accantonamento della quota annuale di €. 6.743,17.

ELENCO DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI

Il Comune di Posina, al 31/12/2019, ha le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Pasubio tecnologia srl	2373540240	0,28%
Alto Vicentino Ambiente (AVA) srl	92000020245	0,38%
Viacqua spa	3196760247	0,14%
Impianti Astico srl	2965010248	0,74%
Fondazione Vivi la Val Posina	94017490247	100,00%

Partecipazioni indirette detenute attraverso:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
Viveracqua Scarl	4042120230	12,05% tramite Viacqua Spa
A.RI.CA	90007240246	25,00% tramite Viacqua Spa

**Il Responsabile economico-finanziario
dott.ssa Zanrosso Emanuela**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005;
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa